

Spedizione in abbonamento postale gr. IV/70%

“CAMPA CAVALLO...”

Come è ormai noto a tutti i liberi professionisti che hanno avuto incarichi professionali da Amministrazioni Comunali o Provinciali, tali Enti hanno la tendenza a conferire l'incarico professionale subordinandolo al fatto che tutti i costi della progettazione potranno essere corrisposti solo quando l'opera sarà finanziata. Con questa consuetudine il professionista non riesce assolutamente a conoscere in quale epoca potrà essere pagato. A volte, a distanza di anni, egli chiede di sapere se tale opera è finanziata e, se non lo è stata, comincia il suo calvario per farsi riconoscere le proprie competenze che gli vengono dunque pagate con estremo ritardo rispetto all'epoca della approvazione dei progetti. Si auspica che l'Ordine si faccia promotore presso le Amministrazioni per un'eventuale disciplinare-tipo che abbia ad indicare alcuni concetti base, affinché il libero professionista incaricato possa meglio essere tutelato. La forma più corretta sarebbe quella di distinguere le spese dall'onorario, e di stabilire un termine ultimo oltre il quale il professionista avrà diritto al pagamento delle spettanze anche se l'opera non sia stata ancora finanziata. Infatti, si ritiene che, a seconda dell'incarico, le spese o vadano immediatamente corrisposte, o quanto meno pagate al momento della approvazione dei progetti; da ultimo non appare corretto che l'Amministrazione abbia a chiedere ad un professionista, come dovuto, un numero di copie superiore alle due d'uso. L'Amministrazione per alcuni finanziamenti giunge a chiedere ulteriori otto copie delle stesse

progettazioni, proponendo addirittura di liquidare anche queste spese al momento della realizzazione dell'opera. È inequivocabile il fatto che il professionista non può trasformarsi in primo finanziatore dell'opera e che è suo diritto entrare in possesso, nel più breve tempo possibile, di somme atte a compensare le proprie spese, giacché, se così non fosse, dopo aver prodotto una progettazione per una Amministrazione, dovrebbe attendere la liquidazione di tale prestazione, per poter poi effettuare delle nuove progettazioni o svolgere altri incarichi. A tutt'oggi non risulta che tali Enti abbiano in bilancio una voce economica inerente il rimborso spese e gli onorari per le progettazioni, ma se è vero che si vuole migliorare la qualità della vita, è vero anche che si deve fare uno sforzo di fantasia cominciando a finanziare sin dall'inizio almeno quella ricerca intellettuale che consenta di raggiungere gli scopi previsti.

MARCELLO IMPERI

PROFESSIONALITÀ SOLO COME RISPETTO DELLE LEGGI, O ANCHE COME ETICA PROFESSIONALE?

Oggi è invalso l'uso della parola “professionalità” per indicare l'esercizio di un'arte o di una disciplina secondo un criterio di esattezza ideale a cui fa riferimento la società in cui viene appunto esercitata quell'arte o quella disciplina.

Una delle professioni per eccellenza definita tale è per l'appunto quella dello ingegnere.

L'ingegnere è una persona laureata, cui la legge riconosce la facoltà di progettare e di dirigere vari lavori (costruzioni, strade, dighe, miniere, impianti, ecc.) applicando le scienze fisiche e matematiche.

Spesso sentiamo dire di una persona, nella fattispecie di un ingegnere, che è “molto professionale”.

Cosa si intende con questo?

Si intende forse dire che svolge con serietà e bene il suo lavoro?

Ma in questo caso, lo svolgimento esatto delle sue mansioni coincide con il rispetto di quella che possiamo chiamare una etica di base insita in ogni essere umano?

Mi spiego meglio.

Molti dei casi o delle situazioni problematiche che maggiormente sono all'attenzione della nostra categoria sono imputabili obbligatoriamente ad un vuoto legislativo o ad una iniquità da parte di enti o terzi in genere; o non piuttosto derivano originariamente da un comportamento personale acquiescente o di comodo, che darà poi risultati sfavorevoli al soggetto che lo attua?

Non basta far bene il proprio lavoro, bisogna essere coerenti nelle proprie idee originarie e soprattutto nel comportamento.

Per me *Professionalità* significa avere la coscienza e la coerenza delle proprie scelte.

L'importante non è essere fedeli ad un pensiero filosofico, ad una religione, o ad una ideologia politica; bensì non tradire sé stessi nel proprio intimo. Lo smacco non deriva necessariamente da una critica esterna, bensì l'amarezza maggiore la si assapora nel constatare da sé la mancata coerenza tra le proprie idee e il proprio agire e quindi la mancata realizzazione, con conseguente fallimento, delle proprie aspirazioni.

È la consapevolezza di avere scelto per sé il proprio meglio che spinge e stimola a dare il meglio in una attività lavorativa, giungendo a realizzare nell'atto creativo l'aspirazione prometeica del proprio potenziale umano.

MARCO RATINI

SI INFORMA
che la Segreteria dell'Ordine
rimarrà chiusa
dal 1 al 20 Agosto
per le ferie estive.

Chi è interessato alla
pubblicità su questo giornale
si rivolga alla
Segreteria dell'Ordine:

TERNI
Viale B. Brin n. 10
Tel. 0744/403284

RISULTANZE DEL CONVEGNO INTERREGIONALE DI ISERNIA

Come comunicato nel precedente numero di "Ingenium" la consulta degli ordini dell'Italia centrale, a conclusione della riunione del 18.5.90 ha votato tre mozioni che qui appresso sintetizziamo:

— La prima impegna il CNI a dare attuazione alla mozione finale del Convegno di Firenze del 6 e 7.4.90 convocando una assemblea dei Presidenti ed a formare una apposita Commissione di rappresentanza degli Ordini per dibattere e sostenere il CNI stesso nell'approfondire i problemi connessi alla nuova articolazione della funzione universitaria di ingegneria.

— La seconda propone di modificare l'art. 14 della p.d.l. 490/c in ordine alla iscrizione alla Cassa dei titolari di altra pensione, come segue:

«Possono essere esonerati dalla iscrizione alla Cassa i beneficiari di pensioni dirette a carico della Cassa o di Enti, CHE ABBIANO COMPIUTO IL 60° ANNO DI ETÀ. Possono altresì essere esonerati dall'iscrizione indipendentemente dall'età i beneficiari di pensioni dirette a carico di altri Enti che abbiano conseguito la pensione con DECORRENZA ANTERIORE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA PRESENTE LEGGE. L'opzione per la rinuncia all'iscrizione obbligatoria deve essere esercitata dall'interessato con espressa dichiarazione da redigere secondo le modalità di cui all'art. 24, primo comma, della Legge 13.4.1977, n. 114».

«I beneficiari di pensione diretta a carico di altri Enti alla data di entrata in vigore della presente legge hanno facoltà di iscriversi alla Cassa a datare dalla data di pensionamento o da altra data successiva a loro scelta».

— La terza, accogliendo la proposta dell'Ordine di Terni, invita «il Consiglio Nazionale ad attivarsi nelle forme più opportune ed efficaci onde ottenere la riforma della legge 27-4-89 n. 154 (coefficienti presontivi di reddito): coscienti altresì che non sia sufficiente contestare in negativo la legislazione introdotta ma occorre soprattutto dare una alternativa di applicazione specifica che dimostri anche la effettiva disponibilità alla emanazione di disposizioni nel rispetto delle reali capacità contributive dei professionisti in relazione a quanto effettivamente percepito» e propone

«a migliore sussidio dell'Amministrazione finanziaria ed in alternativa alle norme da abrogare, la promulgazione di nuove disposizioni di legge che contemplino le proposte che qui appresso si indicano:
1 - L'assoggettamento di qualunque tipo di parcella, anche se relativa a prestazioni a favore di privati, alla revisione da parte dell'Ordine professionale competente; conseguentemente ogni fattura emessa dovrà recare anche il numero di protocollo relativo alla revisione della parcella

effettuata dall'Ordine competente. Dovrà altresì essere previsto per legge:

a - l'obbligo di indicazione per l'ottenimento delle concessioni e delle autorizzazioni rilasciate dal Comune, del numero di protocollo della revisione dell'Ordine relativa alle parcella del progettista; analogo obbligo a fronte del rilascio del certificato di abitabilità relativamente alla parcella del progettista (progetto esecutivo) e del direttore dei lavori.

b - L'indicazione, per il rilascio della certificazione di deposito all'Ente preposto dei progetti strutturali e dei collaudi come nelle perizie e consulenze depositate in Tribunale, sempre degli estremi di revisione delle parcella.

2 - L'obbligo degli Ordini professionali di fornire, su richiesta dell'amministrazione finanziaria, i dati relativi alle parcella revisionate.

3 - La possibilità per il privato contribuente di portare in detrazione, nella dichiarazione dei redditi, le somme erogate per prestazioni professionali ad ingegneri, architetti e geometri.

4 - La riduzione dell'IVA, sulle parcella professionali dal 19% attuale al 4%».

Al momento di andare in macchina apprendiamo (Vedi il giornale La Repubblica del 24-25.6.90, pag. 37) che il campo di applicazione dei parametri fiscali viene modificato con l'approvazione del decreto tributario "ter" convertito definitivamente in legge il giorno 22 u.s. Sarebbero cioè graziati dall'accertamento induttivo i lavoratori autonomi in regime di contabilità ordinaria o chi ne faccia espressa richiesta entro settembre '90 agli uffici fiscali.

Attendiamo di leggere il testo completo con l'esplicazione dei nuovi adempimenti, per decidere o meno la prosecuzione della nostra azione.

VITA DELL' ORDINE

Incontri

Una rappresentanza dell'Ordine, composta dal Presidente, dal Segretario e dal Tesoriere, si è incontrata con gli esponenti del P.S.I. di Terni Dott. Fatale e Dott. Favilli, ai quali ha esposto suggerimenti relativi alla costituzione dei corsi di laurea in ingegneria, al turismo ed alla organizzazione del territorio, nonché ipotesi di fattibilità per la reindustrializzazione del ternano con l'utilizzazione di prodotti ILVA e MONTEDISON. Siamo lieti dell'iniziativa e ci auguriamo che anche gli altri partiti sentano il desiderio di ascoltare la voce del nostro Ordine.

Commissione Urbanistica

La Commissione Urbanistica dell'Ordine sta sviluppando diverse iniziative atte a valorizzare il ruolo professionale svolto dagli ingegneri nel campo urbanistico. Tra quelle recentemente avviate vanno segnalate:

1. l'inserimento dell'Ordine Ingegneri di Terni nella sezione regionale dell'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA;
2. l'elaborazione di un documento programmatico per la revisione generale del Piano Regolatore di Terni;
3. la programmazione di incontri e convegni sulle tematiche principali legate alla gestione del territorio locale e regionale.

In tale ambito è appunto prevista per il prossimo mese di settembre una serie di incontri con esperti e funzionari qualificati per un esame approfondito della legislazione urbanistica regionale e locale attualmente vigente.

I colleghi interessati sono pregati di tenersi in contatto con l'Ordine che, dopo le ferie, segnalerà tempestivamente la sede, le date e gli orari concordati.

Si ricorda che la Commissione è aperta alla partecipazione di tutti gli iscritti che intendano offrire il loro contributo e che per prendere parte ai lavori è sufficiente segnalare la propria disponibilità in segreteria.

QUANDO LA LEGGE DIVENTA OPINIONE

Tra le disposizioni previste dalla legge N. 10 e 20 del 1979 a favore delle zone dichiarate sismiche, figura, come somma ammessa a contributo, il compenso ai professionisti fissato nella misura del 6% comprensivo di IVA.

La percentuale stabilita forfettariamente è solo un contributo (così recita la legge) al pagamento delle spettanze ai tecnici progettisti.

Il conguaglio delle parcella ai professionisti spetta ai Comuni beneficiari dei contributi, ma la legge non esprime compiutamente questa norma che, quindi, può essere volutamente disattesa o rigorosamente rispettata.

Fino a quando noi professionisti dovremo esigere il rispetto della legge con richieste che invece il diritto deve stabilire?

Il Consiglio dell'Ordine auspica che si ponga fine a questa confusione legislativa invocando presso la Regione modifiche atte a rendere le norme più chiare ed i Comuni meno liberi di interpretarle.

LEGGI E DECRETI

A cura di GIOVANNI BIANCALANA

Riteniamo utile ricordare che:

- a) Dal 19. 12. 1987 sono entrate in vigore le "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento". Dette norme sono state approvate con decreto del Ministero dei LL. PP. del 20.11.1987 pubblicato sul supplemento ordinario n.103 alla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n.285 del 5. 12. 1987-Serie Generale.
- b) Dal 1.12. 1988 sono entrate in vigore le nuove "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione". Dette norme sono state approvate con decreto del Ministero dei LL. PP. dell'11. 3.1988 pubblicato sul supplemento ordinario (S.O.) n. 47 alla G.U. n. 127 dell'1.6.1988- Serie Generale.
- c) Sulla G.U. n. 21 del 26.1.1989 - Serie Generale - è stata pubblicata la legge n. 13 del 9.1.1989 avente per oggetto "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
- d) Dal 7.11.1989 sono entrate in vigore le "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate".

Nel testo sono state adottate le seguenti abbreviazioni di uso comune per gli "addetti ai lavori":
G.U.: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-Serie Generale
L.: Legge della Repubblica Italiana
D.M.: Decreto Ministeriale
D.P.R.: Decreto Presidente Repubblica
D.D.L.: Disegno di legge
D.L.: Decreto legge
S.O.: Supplemento ordinario
L.R.: Legge regionale-Serie Generale
LL.RR.: Leggi regionali- Serie Generale
B.U.R.U.: Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria
D.P.G.R.: Decreto Presidente Giunta Regionale

Dette norme sono state approvate con decreto del Ministero dei LL. PP. del 3.12. 1987 pubblicato sul S.O. n.39 alla G. U. n.106 del 7.5.1988-Serie Generale.

e) Sulla G.U. n.59 del 12.3.1990-Serie Generale- è stata pubblicata la legge 5.3.1990 n.46 avente per oggetto: "Norme per la sicurezza degli impianti". (Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore; impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche; impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di

qualsiasi natura o specie; impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore; impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore; impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, di scale mobili e simili; impianti di protezione antincendio).

f) Con decreto del Ministero del Tesoro 28.12.1989 (G.U. n. 5 dell'8.1.1990-Serie Generale) la concessione, per l'anno 1990, di un'anticipazione pari al 10% del prezzo contrattuale, alle imprese appaltatrici di lavori e forniture di beni e servizi, in esecuzione dell'art. 12, commi sesto e settimo, del regio decreto 18.11.1923 n. 2440, come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 2.3.1989 n. 65, convertito nella legge 26.4.1989 n. 155, è stata confermata per l'anno 1990.

g) Sulla G.U. n. 206 - Serie Generale - del 4.9.1989 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Interno 25.8.1989 avente per oggetto: "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi".

h) Il bollettino ufficiale della Regione dell'Umbria (B.U.R.U.) n. 15 dell'11.4.1990 - Serie Generale - ha pubblicato la legge regionale n. 11 del 4.4.1990 avente per oggetto: "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 18.11.1987 n. 49 - Nuove norme per la salvaguardia dell'ambiente naturale e per la protezione degli alberi e della flora spontanea".

Il B.U.R.U. n. 22 del 23.5.1990 ha pubblicato il testo aggiornato della legge regionale 18.11.1987 n. 49 coordinato con le modifiche ed integrazioni recate dalla legge regionale n. 11 del 4.4.1990.

i) Il supplemento ordinario (S.O.) al B.U.R.U. n. 26 del 20.6.1990 - Serie Generale - ha pubblicato il decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 331 del 14.6.1990 avente per oggetto: "Approvazione del sistema parchi-ambiente dell'Umbria - Art. 15 della legge regionale (L.R.) del 18.8.1989 - n.26".

da ORVIETO

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE IMPIANTI

Verso la fine del 1989, presenti alcuni nostri colleghi di Terni, si sono riuniti i gruppi di lavoro "Impianti elettrici" ed "Impianti tecnologici" dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia per considerare la possibilità di far varare alla Regione dell'Umbria una legge per l'adozione di norme relative alla progettazione ed

installazione degli impianti elettrici, di alcuni impianti idrici e della distribuzione ed utilizzazione del gas metano.

Si trattava in definitiva di colmare quelle lacune che esistevano a livello legislativo nazionale onde poter informare, su piano regionale, quanto emergeva, per necessità operativa, a livello locale (Comuni).

In mancanza, infatti, di ordinamenti specifici, ci si è trovati di fronte, nel tempo, a reazioni diverse da parte degli enti locali; in alcuni casi (Comuni minori) si sono ignorati completamente i problemi; in altri casi (vedi art. 38 del nuovo regolamento del Comune di Orvieto, di seguito riportato) si è provveduto ad inserire nel regolamento edilizio precise disposizioni.

Quanto sopra ha creato non poche difficoltà ai progettisti, che ancora trovano contraddizioni alla compilazione e presentazione degli elaborati fra Comuni di appartenenza ad un territorio ristretto analogamente a quanto in passato avveniva in zone limitrofe ma di diversa competenza regionale. L'entrata in vigore della legge n° 46 del 12.03.90 "NORME PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI" potrebbe aver risolto il problema.

Qualora tuttavia le difficoltà di attuazione dei provvedimenti imposti dalla citata legge ritardino la entrata in vigore del regolamento di attuazione della stessa, riteniamo indispensabile riprendere il lavoro iniziato con i colleghi di Perugia onde sollecitare gli **Organi regionali** competenti, per raggiungere in tempi brevi una regolamentazione omogenea sul nostro territorio ed in sintonia con quanto già avviene in altre regioni, inserendosi naturalmente entro i limiti imposti dalla nuova legge.

Ad illustrazione di quanto sopra esposto si riporta di seguito un estratto dal regolamento edilizio del Comune di Orvieto.

Art. 38

Impianti elettrici

1. Gli impianti elettrici devono essere progettati ed eseguiti in conformità delle normative in vigore e le relative disposizioni di sicurezza.

2. La progettazione e la realizzazione deve essere curata da tecnico abilitato, nel rispetto delle specifiche competenze professionali; al momento della presentazione del progetto dovrà essere fornita attestazione da parte del tecnico progettista dell'impianto della sua rispondenza alle norme.

3. I progetti di realizzazione di nuovi edifici o complessi devono prevedere il sistema di allacciamento concordato con l'Azienda erogatrice (con esclusione di fabbricati civili inferiori a quattro unità immobiliari in zone già elettrificate):

a) allacciamento in Media Tensione; il progetto dovrà comprendere il manufatto cabina elettrica e la sua ubicazione;

b) allacciamento in Bassa Tensione; dovrà risultare predisposto un locale per la centralizzazione del contatore al piano terra ed in luogo facilmente accessibile.

LIBRI E RIVISTE

Terni nodo di traffico

Proseguendo nel suo lavoro di ricerca e di studio, Adriano Cioci ha pubblicato, nel corso di appena un anno, altri due libri sulle ferrovie dell'Umbria: **La ferrovia Terni - L'Aquila - Sulmona** (Kronion Libri, Bastia Umbra, 1989) e **La tramvia Terni - Ferentillo** (Kronion Libri, Bastia Umbra, 1990).

I due volumetti si presentano in elegante veste tipografica e sono corredati da fotografie d'epoca, tabelle statistiche, dati tecnici, planimetrie e, naturalmente, orari ferroviari. Presentano dunque un carattere tecnico-narrativo, il che li rende gradevoli alla lettura anche da parte di persone non specializzate nel settore. Le citazioni della stampa di anni ormai lontani sono di stimolo alla curiosità del lettore.

I due testi si inseriscono nel campo della ricerca sulla storia dell'Umbria che ha caratterizzato la bibliografia degli ultimi due decenni. In questo periodo, infatti, sono apparse numerose pubblicazioni sulla nostra regione di cui sono stati approfonditi aspetti tecnico-economici e sociali.

Il fatto che questi due libri ricostruiscano la storia di due ferrovie così legate alla vita dell'Umbria è già di per sé degno di interesse. L'interesse maggiore, tuttavia, consiste in questo: che essi ripropongono alla nostra attenzione la funzione di Terni come nodo di traffico. Il carattere di un sistema di comunicazioni è strettamente legato alla posizione geografica del territorio ed all'evoluzione storica delle sue condizioni economiche, culturali e politiche. A Terni questa osservazione assume un'evidenza ancora maggiore. Terni, infatti, compie un balzo storico verso forme di vita moderna quando la posizione geografica del territorio viene esaltata da una situazione politica ed economica particolarmente favorevole. La posizione geografica di Terni è stata sempre rilevante soprattutto per due motivi particolari. Essi consistevano nel fatto che la città era attraversata dalla via Flaminia e che, contemporaneamente poteva essere considerata come porta d'accesso alla Valnerina, terra ricca di acque e per tale motivo conosciuta fin dai tempi di Cicerone. Meno nota della Flaminia era la strada che portava a Rieti e che rappresentava un collegamento con una terra, la Sabina, unita a Terni per vincoli geografici, storici e religiosi. All'inizio del nostro secolo la possibilità di sviluppo delle comunicazioni allora esistenti appariva concreta. Bastava a dimostrarlo la presenza all'interno della stazione di Terni e sulla piazza esterna di ben quattro linee ferroviarie: La **Orte-Terni-Falconara**, la **Terni-L'Aquila**, la **Terni-Todi-Perugia** e la **Terni-Collestatte-Ferentillo**. Per non parlare della viabilità ordinaria e della navigabilità sul sistema fluviale Nera-Tevere. Su quest'ultima la discussione era assai viva come è provato dall'adesione di Terni al **Comitato Pro Roma Marittima e per la navigabilità del Tevere e del Nera** (1910) costituito a Roma

dall'ing. Paolo Orlando, dal Decreto del Ministro dei LL. PP. Augusto Ciuffelli a proposito del noto progetto dell'ing. Guido Rimini (5 aprile 1916) e dalla pubblicazione di un ampio studio sull'argomento a cura della Camera di Commercio di Roma (1923).

Facendo un semplice confronto, la situazione attuale appare in proporzione decisamente peggiorata come la mancata realizzazione della nuova strada per Rieti, da sola, sta a dimostrare. E riflettendo sui due libri di Cioci nasce la consapevolezza che tale situazione dovrà essere al più presto cambiata.

GIORGIO CAPUTO

CORSI E CONVEGNI

3° CONVEGNO ATIG

Gas 2000: ricerca, sviluppo ed organizzazione per una migliore qualità della vita.

Genova 26-28 Novembre 1990

promozione: **ATIG Associazione tecnica Italiana Del Gas**

Via Maritano n° 26 20097 SAN DONATO MILANESE, Tel. 02/52022149

CORSO SU:

«Corrosione e protezione delle armature del cemento armato»

Udine 10-11 Settembre 1990

Promozione: **Centro Internazionale di Scienze Meccaniche**

Palazzo del Torso - Piazza Garibaldi, 18 Udine (Italy)

CORSO ENCO:

«Tecnica di calcolo e di controllo delle proprietà del calcestruzzo»

Treviso 3-5 Settembre 1990

organizzazione: **ENCO S.a.s. di Colleparidi & C.**

Via Lazzaris n° 7 31027 SPREZIANO (TV), Tel. 0422/881350

BANDI E CONCORSI

SOCIETÀ ITALIANA GALLERIE

Bando per il primo concorso Nazionale premio di laurea

«Società Italiana Gallerie» da assegnarsi all'inizio dell'anno 1991 ad una tesi di laurea su argomento relativo a «costruzioni in sotterraneo»

REGIONE LAZIO

Azienda Autonoma soggiorno e turismo
04019 Terracina Tel. (0773) 727759

Concorso Nazionale di idee per la sistemazione della viabilità e degli arredi nel centro urbano del Comune di Terracina.

Comune di Castelnuovo Berardenga
PROVINCIA DI SIENA
CON IL PATROCINIO DELLA
REGIONE TOSCANA
«Concorso Nazionale di idee per il recupero ambientale della cava S. Carlo»

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Presidenza e segreteria Via IV Novembre n° 114 00187 ROMA; Tel. 06/6787971 oppure 06/6788895.

«Circolare a tutti gli Ordini degli ingegneri d'Italia»

Oggetto: «Una porta per Venezia» concorso internazionale per la progettazione dell'area di piazzale Roma-Comune di Venezia ed Ente La Biennale.

DIFFIDA ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI INGEGNERI ITALIANI.

Firmato: Il Presidente Dott. Ing. **SILVIO TERRACCIANO**, Il consigliere segretario Dott. Ing. **DOMENICO CELLESI**

RICERCA DI PERSONALE

LA 4 EMME SERVICE, S.p.a. - Via Di Mezzo Ai Piani n° 8, 39100 BOLZANO
Società operante su campo Nazionale nei controlli sperimentali su strutture
CERCA:

INGEGNERE età 25-35 anni per inserimento tecnico commerciale nel suo centro di Roma.

La sede di lavoro è Terni, con possibili e frequenti spostamenti.

Inviare Curriculum a:

Via Padre G.A. Filippi n° 133, 00144 ROMA, Tel. 06/5297447.

Per ulteriori informazioni riguardanti: corsi, convegni, bandi e concorsi, rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine. Tel. 0744/403284.

INGENIUM c/o Ordine degli Ingegneri di Terni - Viale B. Brin, 10 - Tel. 0744/403284

Direttore responsabile: GINO PAPULI
Capo redattore: GIORGIO CAPUTO
Redazione: MARCELLO IMPERI,
FRANCESCO MARTINELLI,
CARLO NIRI, MARCO RATINI

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TERNI N. 3 DEL 15/5/1990
Stampa: Tipolitografia Visconti, Viale Campofregoso, 27 - TERNI
Tel. 0744/59749